Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00001459/A0300C-01 21/01/19 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Forza Italia

CL 2.18 1/2498/2019/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2498
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Azioni a tutela della fauna ittica per i danni causati dalla predazione del cormorano

PREMESSO che nel 2018 alcune Regioni, tra cui Lombardia e Toscana, hanno adottato azioni mirate al contenimento del cormorano, dato il forte impatto predatorio sul patrimonio ittico dovuto alla massiccia presenza di esemplari in ogni periodo dell'anno;
RILEVATO che il problema si pone oggi anche in Piemonte essendo in aumento i danni sia sugli allevamenti ittici che sulla fauna ittica autoctona, già seriamente in crisi e, in molti casi per particolari specie, a rischio di estinzione;
TENUTO CONTO che l'attività predatoria del cormorano sta colpendo significativamente salmonidi e timalidi (trota marmorata e temolo padano) le cui popolazioni nei più importanti fiumi e torrenti d'Italia sarebbero pressoché azzerate;
CONSIDERATO che la presenza del cormorano determina l'alterazione comportamentale dei pesci che vengono spaventati e indotti ad abbandonare settori di habitat occupati, anche in momenti strategici come la riproduzione o il periodo di rifugio invernale;
CONSIDERATO che sia la trota marmorata che il temolo pinna blu sono già stati inseriti nella lista rossa della Comunità europea "Habitat" come specie a rischio estinzione;
TENUTO CONTO che il cormorano nei trasferimenti dagli ambienti acquatici naturali agli allevamenti può introdurre agenti patogeni presenti nei pesci selvatici provocando seri danni alle aziende ittiche;
RILEVATO che le misure finora messe in atto a difesa della predazione del cormorano (reti e/o dissuasori) sono risultate particolarmente costose e di difficile manutenzione e, comunque, non utilizzabili ovunque; basti pensare alle reti sulle vasche che possono trovare impiego negli allevamenti ma non sui territori con corpi idrici estesi
TENUTO CONTO che si potrebbero rilevare danni non soltanto al patrimonio ittico ma anche l'attività di pesca professionale e sportiva, nonché alla pescicoltura

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta	☐
l'Assessore	☒

per sapere come si ritenga intervenire al fine di prevenire e contenere i danni causati dalla predazione del cormorano.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)